

**RUGBY. A1 Risultati 1° ritorno**

Iranian Loom San Dona-Benetton Treviso	18-18
Unibit Cus Roma-Cagnoni Rovigo	9-13
Corime Livorno-Scavolini L'Aquila	25-19
Nutrilinea Calvisano-Brescia (giocata sabato)	16-6
Mediolanum Milano-Amatori Catania	74-6
Petrarca Padova-Parma	57-0

**Classifica**  
Benetton 21; Cagnoni 20; Iranian Loom 17; Mediolanum 16; Corime 15; Scavolini 14; Petrarca 11; Catania e Parma 8; Nutrilinea 6; Brescia 5; Unibit 3.

**RUGBY. A2 Risultati 1° ritorno**

Logrò Paese-Bilboa Piacenza	29-12
Eurobags Casale-Imeva Benevento	21-9
Pastajolly Tarvisio-Metalplastica Mirano	16-16
Officine Savi Noceto-Computer Blok Roma	15-3
Cogepe Paganica-Occhiali Vogue Belluno	12-6
Partenope Napoli-Imoco Villorba	18-16

**Classifica**  
Pastajolly 23; Partenope 17; Logrò 15; Blok e Savi 14; Eurobags 11; Bilboa e Metalplastica 10; Imeva 8; Imoco 7; Vogue 6.

**PALLAVOLO. A1 Risultati 13ª giornata**

Sisley Treviso-Maxicono Parma	1-3
Eurostyle Brescia-Philips Modena	1-3 (p. sabato)
Buffetti Bologna-Mediolanum Milano	3-2 (p. sabato)
El Charro Falconara-Vbc Battipaglia	3-0
Gabbiano Mantova-Terme Acreale Catania	2-3
Sernagiotto Padova-Alpitour Cuneo	3-1
Conad Ravenna-Olio Ventum Spoleto	3-1

**Classifica**  
Philips 24; Maxicono, 20; Sisley 16; Sernagiotto, Terme Acreale, Conad 16; Eurostyle, Mediolanum, 14; Alpitour, Olio Ventum, El Charro 10; Buffetti 8; Gabbiano 6; Vbc Battipaglia 0.

**PALLAVOLO. A2 Risultati 13ª giornata**

Ado Udine-Capurso Gioia del Colle	3-2
Cedisa Salerno-Siap Brescia	3-0
Pallavolo Belluno-Sanyo Agrigento	0-3
Torneo Livorno-Gvndi Milano	2-3
Transcop Reggio Emilia-Jockey Scho	3-0
Brondi Asti-Conad Prato	3-0
Codyeco S. Croce-Sauber Bologna	3-1
Famila C. di Castello-Ipersidis Jesi	3-1

**Classifica**  
Gvndi 26; Sanyo, 22; Jockey, Transcop, Famila 18; Siap 16; Torneo, Capurso, Cedisa, Codyeco 14; Ipersidis, Brondi 12; Belluno, 8; Sauber, Conad 6; Ado 4.



**Si è sposato Damiani Luna di miele in palestra**

Claudia Guarisco. Al termine della cerimonia la coppia è stata festeggiata da amici, sportivi e giornalisti. Tra gli invitati erano presenti i pugili Maurizio Stecca e Valerio Natì, sposati anche lui da pochi giorni. I prossimi impegni costringeranno Damiani a rinunciare alla luna di miele: il 14 gennaio sarà ad Atlantic City dove assisterà all'incontro fra Foreman e Cooney di cui dovrebbe incontrare il vincitore. Il 24 febbraio è in programma la difesa del titolo contro lo sfidante Coetzer a S. Juan di Portorico. A Francesco e la signora Claudia gli auguri della redazione sportiva dell'Unità.

Il municipio di Bagnocavallo (Ravenna) ha fatto da cornice ieri mattina alle nozze di Francesco Damiani (nella foto), il campione del mondo Wbo nella categoria dei massimi. Il trentenne pugile romagnolo si è sposato con Claudia Guarisco. Al termine della cerimonia la coppia è stata festeggiata da amici, sportivi e giornalisti. Tra gli invitati erano presenti i pugili Maurizio Stecca e Valerio Natì, sposati anche lui da pochi giorni. I prossimi impegni costringeranno Damiani a rinunciare alla luna di miele: il 14 gennaio sarà ad Atlantic City dove assisterà all'incontro fra Foreman e Cooney di cui dovrebbe incontrare il vincitore. Il 24 febbraio è in programma la difesa del titolo contro lo sfidante Coetzer a S. Juan di Portorico. A Francesco e la signora Claudia gli auguri della redazione sportiva dell'Unità.

**Tennis, a 10 mesi dall'infornuto Thomas Muster torna al successo**

Il tennista austriaco, n. 34 della classifica Atp, ha battuto in finale lo statunitense Jimmy Arias con il punteggio di 3-6, 6-2, 7-5. Muster era rimasto coinvolto nel marzo scorso in un incidente stradale a Key Biscane (Usa) che aveva fatto temere per il proseguo della sua carriera. In precedenza il ventiduenne austriaco era riuscito ad inserirsi fra i primi dieci giocatori del mondo grazie ai successi in quattro tornei internazionali.

Con la vittoria nel torneo di Adelaide, dotato di 150.000 dollari di montepremi, Thomas Muster ha definitivamente messo in archivio il doloroso incidente al ginocchio che lo aveva costretto ad un lungo periodo di inattività. Il tennista austriaco, n. 34 della classifica Atp, ha battuto in finale lo statunitense Jimmy Arias con il punteggio di 3-6, 6-2, 7-5. Muster era rimasto coinvolto nel marzo scorso in un incidente stradale a Key Biscane (Usa) che aveva fatto temere per il proseguo della sua carriera. In precedenza il ventiduenne austriaco era riuscito ad inserirsi fra i primi dieci giocatori del mondo grazie ai successi in quattro tornei internazionali.

**«Australian Open» Senza Lambertini Italia chiude con altri due ori**

Le vittorie conquistate da Manuela Dalla Valle e da Luca Sacchi. La ranista lombarda si è imposta nei cento (1'11'47) davanti alla McFarlane (Usa). Sacchi ha vinto i 400 misti (4'27'34) precedendo di appena due centesimi lo statunitense Namesnik. La spedizione australiana si è chiusa con un bilancio positivo per il nuoto azzurro, nel medagliere conclusivo della manifestazione l'Italia si è piazzata seconda alle spalle degli Stati Uniti.

Un lieve attacco influenzale ha costretto Giorgio Lambertini a rinunciare alla finale del 100 stile libero nell'ultima giornata dei campionati australiani a Perth. I nuotatori italiani hanno comunque ben figurato grazie alle due vittorie conquistate da Manuela Dalla Valle e da Luca Sacchi. La ranista lombarda si è imposta nei cento (1'11'47) davanti alla McFarlane (Usa). Sacchi ha vinto i 400 misti (4'27'34) precedendo di appena due centesimi lo statunitense Namesnik. La spedizione australiana si è chiusa con un bilancio positivo per il nuoto azzurro, nel medagliere conclusivo della manifestazione l'Italia si è piazzata seconda alle spalle degli Stati Uniti.

**Olimpiadi «miste» Friuli, Slovenia e Carinzia lanciano l'idea**

Intersante sono rispettivamente quelle di Tarvisio, della Gorizia e della Carinzia. Si tratta di un'iniziativa in un certo senso rivoluzionaria in quanto imponebbe, per essere realizzata, una modifica della carta olimpica. L'attuale regolamento del Cio prevede infatti che la richiesta di organizzare un'Olimpiade venga presentata da una sola città e che la manifestazione si svolga in un ambito nazionale.

In occasione delle due prove sciistiche di Coppa del mondo a Kranjska Gora è stato presentato ufficialmente il progetto di un'Olimpiade invernale da disputarsi in «coabitazione» fra Italia, Jugoslavia e Austria. Le aree interessate sono rispettivamente quelle di Tarvisio, della Gorizia e della Carinzia. Si tratta di un'iniziativa in un certo senso rivoluzionaria in quanto imponebbe, per essere realizzata, una modifica della carta olimpica. L'attuale regolamento del Cio prevede infatti che la richiesta di organizzare un'Olimpiade venga presentata da una sola città e che la manifestazione si svolga in un ambito nazionale.

**Un primato nel canestro 145 punti a Potenza**

L'incontro del campionato di promozione di pallacanestro fra l'As New Man di Potenza e il Basket Tursi ha fatto registrare il nuovo primato di punti segnati da un solo giocatore. Luca Lopomo, diciannovenne alla guida della squadra di casa, ha realizzato 145 punti togliendo il record ad un altro giocatore potentino, Luciano De Rosa, autore nell'88 di 131 punti. Per realizzare la sua impresa Lopomo ha praticamente monopolizzato le conclusioni offensive della sua squadra, la partita si è infatti chiusa con il risultato di 147-91.

L'incontro del campionato di promozione di pallacanestro fra l'As New Man di Potenza e il Basket Tursi ha fatto registrare il nuovo primato di punti segnati da un solo giocatore. Luca Lopomo, diciannovenne alla guida della squadra di casa, ha realizzato 145 punti togliendo il record ad un altro giocatore potentino, Luciano De Rosa, autore nell'88 di 131 punti. Per realizzare la sua impresa Lopomo ha praticamente monopolizzato le conclusioni offensive della sua squadra, la partita si è infatti chiusa con il risultato di 147-91.

**LO SPORT IN TV**

- Raidue.** 15.30 Lunedi sport.
- Raidue.** 18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport.
- Raitre.** 15.30 Pallavolo: Ina Assitalia-Paracrioca Spezzano; 18.45 Derby; 19.45 Sport regione del lunedì; 22.30 Il processo del lunedì.
- Italia 1.** 23.50 Parigi-Dakar (14ª puntata).
- Telecomenteleor.** 13.30 Sport News-Sportissimo; 22.50 Stasera sport.
- Telecapodistria.** 13 Rally; Parigi-Dakar; 13.45 A tutto campo; 15.30 Il grande tennis; 17.30 Basket; 18.15 Wrestling Spotlight; 19 Campo base; 19.30 Sportime; 20 Rally; Parigi-Dakar; 20.30 Golden Juke box; 22 Basket. Campionato Nba: Los Angeles Lakers-Chicago Bulls (registrata); 23.30 Calcio. Campionato argentino: Argentinos Junior-Independiente Avellaneda (registrata).

**BREVISSIME**

- Sci.** L'italiano Fabio De Grignis si è imposto a Laax (Svi) nello slalom valevole come seconda prova della Coppa Europa.
- Atletica.** Salvatore Bettiol e Laura Fogli si sono aggiudicati a Fondo, in Trentino, la 17ª edizione della «Ciaspolada».
- Tennis 1.** Successo dello spagnolo Emilio Sanchez nel torneo di Wellington. In finale ha superato lo statunitense Reneberg in cinque set, 6-7, 6-4, 4-6, 6-4, 6-1.
- Tennis 2.** Nel torneo giovanile di Palermo l'austriaco Krell e la connazionale Habernigg hanno vinto i titoli under 16.
- Santoro.** Il diciassettenne francese, giovane speranza del tennis, ha vinto a Bressanone il torneo «Lotto Prince» battendo in finale l'italiano Massimiliano Narducci 6-3, 6-3.
- Hockey su ghiaccio.** Con la netta vittoria (8-3) sulla Milano Saima il Bolzano ha rafforzato il suo primato in classifica.
- Biatlon.** Andrea Zingerle e Natalie Santer sono i nuovi campioni italiani sulla distanza dei 10 e 7,5 km.
- Bob a due.** L'equipaggio milanese Cavosi-Tosini ha vinto a Cervinia i campionati italiani categoria «C».
- Football americano.** Grazie al successo sui Buffalo per 40-34, Cleveland è la prima finalista dell'American Conference.

**Sci. Ole Furuseth nei due slalom sloveni tiene a distanza lo svizzero Zurbriggen Lo speciale di ieri a Bittner. I piccoli italiani piazzano Ladstaetter sesto**

**Da guerriero a ragioniere per qualche punto in Coppa**

Un giorno disse che correva soprattutto per battere Alberto Tomba e quella frase lo ha trasformato in «nemico» del campione olimpico. Ieri Armin Bittner ha vinto uno slalom divertente corso in un clima polare e onorato da quattro azzurri finiti tra i primi quindici. Konrad Ladstaetter ha fatto un altro passo avanti ottenendo un apprezzabile secondo posto.

gli impediscono di dormire. È un male strano che nessuno riesce a capire. Ha cominciato a soffrire in autunno in Val Senales. Si è recato a Monaco di Baviera a farsi visitare ma nessuno ha saputo dirgli di quale male soffriva. Ieri stava un po' meglio e ha potuto estrarre da sé la grinta e il talento. Cose che Ole Christian Furuseth - che si sta rivelando come il piccolo erede del grande Ingemar Stenmark - non sa più fare. Curioso il destino di questo campione. La scorsa stagione piaceva per il coraggio che usava per gettarsi nella lizza. Adesso, ha annusato la Coppa e piace meno. È come se da guerriero si fosse trasformato in ragioniere.

della Coppa. Per ora può accontentarsi di queste piccole soddisfazioni. Marc Girardelli dopo una discreta prima manche si è fermato nella seconda. Ha ancora il fianco gonfio ed è indebolito dai drenaggi che è costretto a subire per liberarsi del siero che gli si accumula in una sacca nel fianco. Ha detto che tornerà grande più tardi. In marzo, quando la Coppa sarà decisa con ampi spazi per avventure vittoriose.



Il vincitore dello speciale di ieri, Armin Bittner

**DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI**

desco dopo una prima discesa discreta ha deciso che l'unica cosa importante era la vittoria e che per vincere bisognava rischiare. Ha detto che dopo lo stupido errore di sabato se voleva difendere la Coppa di slalom vinta la scorsa stagione doveva vincere. E ha vinto. Ha aggiunto una cosa molto bella: «È magnifico attaccare da dietro quando non si ha niente da perdere». Armin Bittner è tormentato da acuti dolori alla schiena che

Helmut Schmalzi conta quattro dei suoi tra i primi 15, risultato apprezzabile un po' immalinconito dalla sciagurata corsa del bergamasco gentile Roberto Grigis. Il ragazzo è

zioni di alta ragioneria lo portino avanti nella Coppa. Ma gli ha tolto quella fiammeggiante bellezza che incantava. Ora si va in Austria, a Schladmig, per la prima combinata e la seconda discesa. Forse ritroveremo Alberto Tomba. Arrivo. 1) Bittner (Rit) 1'47'84; 2) Gstrein (Aut) a 11/100; 3) Accola (Svi) a 49/100; 4) Nilsson (Sve) a 75/100; 5) Tritscher (Aut) a 88/100; 6) Ladstaetter (Ita) a

99/100; 7) Furuseth (Nor) a 1'11; 12) Giovanni Moro a 2'17; 14) Oswald Toetsch a 2'51; 15) Carlo Gerosa a 2'71. **Classifica di Coppa.** 1) Furuseth (Nor) punti 137; 2) Zurbriggen (Svi) 126; 3) Bittner (Rit) 104; 4) Gstrein (Aut) 81; 5) Eriksson (Sve) 77; 6) Mader (Aut) 75; 7) Girardelli (Lux) 64; 8) Ladstaetter (Ita) 48; 9) Thomas Stangassinger (Aut), Alberto Tomba (Ita), Franck Piccard (Fra) e Hubert Strolz (Aut) 46.

**Parigi-Dakar Nove moto senza benzina e senza sosta**



Non per tutti c'è stata la giornata di riposo ieri nella Parigi-Dakar che faceva tappa ad Agadez, nel Niger. Nove motociclisti infatti non avevano potuto fare rifornimento nel corso della prova speciale di sabato, accumulando un ritardo di 24 ore sul resto dei partecipanti. I 9 sono ripartiti ieri alla volta di Agadez e hanno percorso 380 km in una tappa resa difficile da una bufera di sabbia. Per loro quindi niente sosta e nessuna manutenzione dei mezzi, dal momento che oggi dovranno ripartire per la 10ª tappa, la Agadez-Tahoua di 483 km di cui 198 di speciale. Nella foto è ripreso il motociclista francese Tardieu che tenta l'autostop alla Peugeot di Vatanan nel deserto del Ciad.

**Vela, Whitbread. Pierre Fehlmann, lo skipper più famoso, prima di Capo Horn: «Siamo come in Formula 1, niente emozioni»**

**«Non sono un romantico, lavoro»**

Pierre Fehlmann è lo skipper di Merit, in seconda posizione dietro Steinlager nella regata intorno al mondo. L'ultima volta ha vinto proprio lui. Speranze per un bis? «Nessuna, vinceranno i neozelandesi a meno che la loro barca si rompa». Più bravi degli altri? «Macché, hanno solo il ketch più veloce. Bisogna cambiare le regole del Whitbread: oggi i due alberi sono troppi favoriti».

propria, non solo l'andar per mare. Mi occupo di tutto». Insomma, lo svizzero navigante è soprattutto una macchina organizzativa senza smagliature: l'importante non è partecipare, ma vincere (e guadagnare). E allora, caro Fehlmann, come la mettiamo stavolta? Alla partenza, a Southampton, spiegava al neozelandese di essere più forte di loro, si diceva in corsa per la seconda vittoria consecutiva. Ma quel diavolo di Peter Blake si è già messo in tasca tre tappe ed il suo Steinlager pare intenzionato a fare l'en plein. Stavolta lo svizzero inossidabile cede: «Steinlager è il più veloce di tutti. Se lo scalo non subisce un grave danno e se non commettono errori madornali non c'è niente da fare: vinceranno loro».



Lo skipper di Merit, Pierre Fehlmann

**DAL NOSTRO INVIATO GIULIO CAMPEATO**

ca col massimo di concentrazione. Del resto, per un pilota di un'auto da corsa o di un aereo da caccia è la stessa cosa; mica si mettono a guardare gli spettatori o il cielo». Niente da fare; lo scudo d'acciaio di questo svizzero che da una terra senza mari è finito a fare il teorico (ed il pratico) del professionismo velico sugli oceani sembra proprio inscalfibile. E allora proviamo con una provocazione. Ma scusi, se non gliene frega proprio niente di quel che gli sta intorno, chi diavolo glielo fa fare a scegliere uno sport così duro? «È un lavoro». «Ma se non lo amassi non lo farei», aggiunge subito.

uno sloop) e diciamo che questo Falk chiede nuove norme, ad esempio la libertà di percorso: gli organizzatori dovrebbero limitarsi a scegliere partenza e arrivo, alla rotta ci penseranno gli skipper. La risposta è sarcastica. «Whitbread non è una regata di dinghy, di barchette olimpiche. Lasciare libero il percorso vuol dire dare troppa importanza alla fortuna: uno va da una parte e si trova in bonaccia, l'altro non segue e si trova favorito. No, l'idea di Falk non va».

Ma se non vince lo skipper bensì ingegneri e soldi, il destino di Whitbread è segnato sin dalla partenza. «È per questo che ci vogliono regole nuove. I ketch (i due alberi, ndr) sono più veloci degli sloop (1 monoberbero). Se non vogliamo che la corsa si riduca ad una competizione tra pochi kecher bisognerà rivedere qualcosa, magari introducendo degli handicaps per i due alberi». Sovoliamo sul fatto che Cicero sembra parlare «pro domo sua» (Fehlmann comanda

**Rugby. Roma ultima e sola In meta come a biliardo 137 punti in due partite**

ha prontamente approfittato il Cz Cagnoni che vincendo a Roma sull'Unibit per 13 a 9 ha ndotto lo svantaggio in classifica dai trevigiani ad un solo punto. I romani si ritrovano quindi sempre più soli in ultima posizione con lo spettro della serie A2 che si avvicina. Potrebbe salvarli solamente un girone di ritorno giocato alla grande. A Livorno il Conme ha battuto la Scavolini per 25 a 19 in una partita giocata dalle due squadre a viso aperto. I toscani hanno così bissato il successo dell'andata in terra abruzzese. Infine, nell'anticipo di sabato la Nutrilinea Calvisano si è aggiudicata il derby con il Brescia per 16 a 6. In serie A2, la capolista Pastajolly Tarvisio, ha perso il primo punto della stagione facendosi imporre il pari casalingo dalla Metalplastica Mirano. Alle sue spalle la Partenope di Napoli non ha perso l'occasione di accorciare la distanza dalla testa della classifica vincendo 18 a 16 contro l'Imoco Villorba. I romani del Computer Blok si sono fatti raggiungere in classifica dalle Officine Savi di Noceto e in coda il Vogue Belluno è stato nuovamente sconfitto 12 a 6 dal Cogepe Paganica.

**Pallavolo. Dietro la Philips Derby delle inseguitrici: e Parma espugnò Treviso**

TREVISO. Record d'incasso e di spettatori per il match clou della 13ª giornata del campionato di pallavolo. La Sisley e il Maxicono si sono affrontati a viso aperto senza esclusione di colpi davanti ad oltre 7000 spettatori. Da notare che ne erano rimasti fuori almeno altri mille. Il primo set se lo sono aggiudicato gli ospiti con una relativa facilità. La Sisley infatti stentava ad entrare in partita. Zorzi e compagni sono stati sempre in vantaggio concludendo il set in venti minuti con il parziale di 15 a 5. Il secondo parziale registra il ritorno dei veneti che sono subito passati a

condurre per 3-1 per farsi poi riprendere sul 4 pari. Quando la Maxicono sembrava aver preso il largo, la Sisley si rifaceva sotto. Da uno svantaggio di 9-6 si è arrivati, dopo alcune splendide conclusioni di Gustafsson, sul 12-12. A questo punto i veneti ingranavano la marcia e concludevano il set grazie ad una «bomba» del nuovo entrato Giulio Di Toro e due errori della Maxicono. Tutto da rifare per gli emiliani che da un possibile 2 a 0 hanno rimesso in gioco i pericolosissimi avversari. Il terzo parziale è la fotocopia del secondo con la Sisley inizialmente in vantaggio e la Maxicono a macinare gioco e schemi. Sul

10 pari la svolta, i veneti si rilassavano e la Maxicono ne approfittava. L'ultimo punto del set porta la firma dell'azzurro Zorzi che faceva cedere il muro della Sisley nelle mani del muro della Sisley. Il quarto e decisivo set ha regalato degli scambi molto spettacolari. Nessuna delle due squadre riusciva a prendere il largo fino al 6 pari. Poi, come d'incanto, gli emiliani non sbagliavano più nulla e la Sisley non poteva che registrare un parziale negativo di 9 punti che decretavano la fine della partita ed eleggevano come anti-Philips la Maxicono. Sisley Treviso-Maxicono Parma 1-3 (5-15/15-12/11-15/6-15)



Andrea Gardini, della Sisley